

Relazione in merito alla Valutazione del rischio stress lavoro-correlato

Gruppo di lavoro: Eccher – Farioli – Lenzi

Ad introduzione della propria relazione, si ritiene opportuno esprimere apprezzamento per lo spirito collaborativo mostrato dall'Amministrazione nel rendere propri i suggerimenti di metodo proposti da questo Comitato in merito all'indagine sulla valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

Di seguito, tuttavia, dopo una attenta analisi dei risultati contenuti nel documento trasmesso dal responsabile Ufficio Sicurezza, si è convenuto di suggerire all'Amministrazione l'adozione di alcune misure organizzative correttive, con la finalità di innescare un percorso di miglioramento delle aree risultanti come maggiormente a rischio.

Nel dettaglio, si propone, nell'ordine, di:

1. procedere alla calendarizzazione di riunioni (si veda il punto 4.3.5 del documento in esame) coinvolgendo, oltre al personale direttamente interessato, i dirigenti e i titolari di P.O./A.P., allo scopo di individuare con priorità le criticità e le necessità organizzative dei diversi settori/uffici, anche raffrontando carichi di lavoro complessivi e risorse assegnate (con specifico riferimento alla categoria e al profilo professionale posseduto). I dati ottenuti andranno posti a base di un miglioramento nell'allocazione di compiti/risorse in modo da portare il livello di rischio da medio a basso;
2. procedere verso una più chiara definizione di compiti, responsabilità e ruolo dei dipendenti presenti all'interno dei singoli uffici, con principale riferimento al personale di categoria D.

Resta inteso come sia essenziale procedere ad accurato monitoraggio dei risultati prodotti nel tempo da ogni misura organizzativa adottata, al fine di verificarne l'efficacia, con particolare riguardo alle criticità emerse in fase di prima valutazione dello stress lavoro-correlato. Pertanto, si richiede, nell'ottica di proseguire la proficua collaborazione tra Amministrazione e CUG, di ricevere tempestiva e dettagliata comunicazione della programmazione e delle risultanze degli incontri calendarizzati.

In ultimo, si precisa di concordare con il suggerimento contenuto nel documento di valutazione di non procedere a ulteriori indagini per le mansioni in cui il risultato di rischio è basso e di procedere a nuovo monitoraggio entro un biennio per le mansioni che presentano indicatore di rischio medio.

Parma, 17 ottobre 2013